

# Finanziaria, sindacati in piazza

Cgil, Cisl e Uil ieri insieme: «Le priorità sono giovani, occupazione e pensioni»



Alotti, Pomini e Ianeselli (f.Panato)

► TRENTO

Cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani e promuovere l'occupazione di qualità. Sono queste alcune delle priorità che Cgil, Cisl e Uil pongono sul tavolo del governo nazionale per la prossima legge di bilancio. Una prima risposta dal governo Gentiloni potrebbe arrivare già lunedì con l'incontro in programma tra le tre confederazioni e il ministro Poletti. Intanto ieri in tutta Italia le confederazioni sono scese in piazza. A Trento il presidio si è svolto davanti al commissaria-

to del governo. Tra i temi più forti quello legato ai giovani, come ha sottolineato il segretario generale della Cgil trentina. «Servono risposte chiare su una pensione di garanzia per i giovani, che vivono carriere professionali spesso discontinue – ha detto Franco Ianeselli - Ci attendiamo un impegno serio per garantire ai giovani di oggi una pensione degna, altrimenti concentrandoci su un problema di oggi dimentichiamo il grande problema di domani». E sui giovani è intervenuto anche il segretario della Uil Walter Alotti, sottolinean-

do come l'Italia sia, purtroppo, «maglia nera in Europa per l'occupazione giovanile». Accanto a chi fatica ad entrare nel mercato del lavoro c'è anche chi non riesce ad uscire, per l'innalzamento dell'età pensionistica. Sulla questione Cgil Cisl Uil hanno una posizione netta: no all'adeguamento dell'età pensionistica all'aspettativa di vita, cioè no a spostare a 67 anni l'età per andare in pensione. In chiusura Lorenzo Pomini, infine, è tornato sulla necessità di investimenti selettivi, a sostegno delle realtà che innovano e creano occupazione.

# Bilancio, pressing di sindacati e industria

Anticipazioni sulla manovra: assunzioni, stabilizzazioni e contributi ai Comuni per le opere pubbliche  
Ianeselli: «Serve uno sguardo sul futuro». Bonazzi: «Ridurre la pressione fiscale per aiutare le imprese»

## Il vertice

● Giulio Bonazzi è stato eletto alla presidenza di Confindustria Trento nel giugno 2015

● L'imprenditore, già amministratore delegato di Aquafil, ottenne il 90 per cento dei consensi dell'assemblea

● Fra gli obiettivi del suo mandato vi è mettere l'industria al centro della politica economica provinciale

**TRENTO** Investimenti in conoscenza e tecnologia, rimodulazione di imposte e sgravi, welfare, opere pubbliche. Venerdì è iniziata ufficialmente la discussione della giunta provinciale sulla nuova manovra di bilancio, l'ultima del governo attualmente in carica, e le parti sociali non attendono altro che i primi incontri con il presidente Rossi. Al momento gli assessori hanno potuto avere un assaggio di ciò a cui si sta lavorando attraverso la proiezione di alcune slide: nuove assunzioni in Trentino Trasporti, stabilizzazioni di precari e contributi ai Comuni per le opere pubbliche sono le anticipazioni.

«Mi riservo di ascoltare e discutere con Rossi anche perché c'è il tempo per farlo» spiega il segretario generale della Cgil del Trentino Franco Ianeselli, che il governatore lo incontrerà insieme ai colleghi Walter Alotti (Uil) e Lorenzo Pomini (Cisl) la prossima settimana. «Il riferimento dev'essere uno sguardo che non si limita al prossimo anno ma va più lungo, prevedendo investimenti sul sapere, sulla scuola, l'università e la ricerca» spiega Ianeselli. A sottolineare l'importanza delle politiche attive del lavoro è anche Alotti: «C'è l'urgenza di investire in strumenti che favoriscano la ripresa e l'occupazione di qualità».

Vi è poi la necessità di «rivedere la normativa sugli ammortizzatori e lanciare il nuo-

vo reddito di attivazione» aggiunge Ianeselli, esprimendo «soddisfazione per l'assegno unico come strumento di welfare». In questa stessa direzione il segretario Cgil ha accolto positivamente le nuove possibili assunzioni spiegando però che «la cifra della Finanziaria non possono essere alcune

stabilizzazioni ma serve un progetto più ampio».

Per quanto riguarda il sostegno alle imprese, Pomini evidenzia la «necessità di investimenti selettivi, a sostegno delle realtà che innovano e creano occupazione». «Rimodulare gli interventi» chiede Ianeselli, secondo il quale «non è solo

riducendo le tasse che rendiamo competitivo il Trentino».

D'accordo con la rivalutazione dei contributi e delle imposte è anche il presidente di Confindustria Giulio Bonazzi, che innanzitutto auspica «continui la pratica virtuosa del confronto con le parti sociali» e poi ribadisce come «lo



**Alotti**  
C'è bisogno di strumenti che favoriscano la ripresa e l'occupazione



**Pomini**  
Le risorse devono essere assegnate a chi innova e crea nuovi posti

strumento principale» per favorire la crescita delle imprese sia «il contenimento della pressione fiscale, prima ancora degli incentivi diretti». «Chiediamo che sia confermato lo sconto Irap attualmente in vigore, che porta l'aliquota ordinaria al 2,68%, anziché al 3,9% dell'aliquota nazionale» spiega Bonazzi, aggiungendo come «sarebbe importante» anche «ridurre l'Imis» per consentire alle imprese trentine di competere con quelle dei territori limitrofi dove l'imposta «è nettamente inferiore».

Complessivamente il presidente di Confindustria ritiene «giusto premiare le imprese che investono in tecnologia e in risorse umane» anche se in quest'ultimo caso «è importante differenziare i parametri in base alle dimensioni aziendali» dato che «aumentare l'occupazione del 10% in un'azienda con 5 dipendenti è diverso che farlo in una con 500 dipendenti». «Ci aspettiamo che siano confermati gli investimenti in infrastrutture, a cominciare dalla Loppio-Busa, e che siano portati avanti con decisione» conclude Bonazzi — Le aziende, inoltre, hanno bisogno della fibra ottica per completare la trasformazione digitale di industria 4.0. Tutte le zone industriali devono poter contare su infrastrutture adeguate da questo punto di vista».

**Andrea Rossi Tonon**

## Parti sociali La manifestazione



## Finanziaria nazionale Mobilitazione in città per pensioni e lavoro

**TRENTO** Cgil, Cisl e Uil del Trentino si sono unite ieri alla mobilitazione per avanzare delle richieste al governo Gentiloni nella stesura della nuova Finanziaria. I sindacati hanno sollevato i problemi di chi fatica a entrare nel mercato del lavoro e di chi vuole uscire ma si scontra con l'innalzamento dell'età pensionistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SCELTA DEL SINDACATO

### «Finanziaria, investire nel sapere»

Investimenti in conoscenza, tecnologia e rimodulazione dei contributi a favore delle imprese. Dopo le anticipazioni sulla prossima manovra finanziaria, l'ultima dell'attuale esecutivo, sindacati e mondo dell'industria avanzano le proprie richieste al presidente Rossi in attesa di incontrarlo. In agenda già la prossima settimana una riunione con i segretari di Cgil,